

«Ma Iacobino il ticket non lo pagherà mai?»

«Ha fatto molto riflettere la dichiarazione del promoter di Cariatì Iacobino che, a proposito del concerto di Vasco Rossi del 7 settembre 2007, ha affermato, con sorprendente candore, di aver ricevuto un contributo da parte del Comune di Cosenza, ovvero di non avere pagato nulla per la concessione dello stadio San Vito per tutti i giorni in cui lo stesso è stato impegnato per l'organizzazione dell'evento canoro». Così il gruppo consiliare dell'Udc (Commodaro, Bozzo, Vizza e Nucci), nel presentare l'ultima interrogazione con la quale chiedono al sindaco «di conoscere le ragioni per le quali l'or-

*I consiglieri Udc:
perché lo stadio
lo diamo gratis
all'organizzatore
dei concerti?*

ganizzatore in questione, gode di così ampia benevolenza da essere, in più occasioni, esonerato dal pagamento del ticket per le strutture comunali che utilizza, nonostante questa amministrazione, confidi su questi introiti per rimpinguare le già provate casse comunali» e

«se anche per l'organizzazione del concerto di Ligabue, dello scorso 15 luglio 2008, lo stesso promoter ha usufruito di analogo trattamento, ovvero non ha corrisposto alcun ticket per la concessione dello stadio San Vito». «Giovà ricordare - scrivono i quattro consiglieri centristi - che, in fase di approvazione della "Variazione di assestamento generale" al Bilancio di previsione 2008, l'assessore Annamaria Nucci ha dichiarato, in maniera perentoria, che l'amministrazione intende ricavare anche dalla riscossione dei ticket dovuti una fonte d'approvvigionamento per le casse comunali ovvero: chi usa strutture comunali deve pagare. Ora, o l'enunciazione di principio vale per tutti tranne che per Iacobino (anche per Sabina Guzzanti dello scorso 11 Novembre 2008 Iacobino, che era associato nelle Pleiadi, non pago il ticket per il Rendano) o ci si è dimenticati di chiedergli il dovuto come avviene invece per altri organizzatori, com'è Ruggero Pegna».